



30 agosto 2005



31 agosto 2005



1 settembre 05



4 settembre 05



Alfiero Nena - Il seminatore, altorilievo 2005, gesso cm. 60x40

Il bassorilievo bronzeo "Il seminatore", opera dello scultore Alfiero NENA, è collocato sull'ambone del presbiterio della chiesa cattedrale di Santa Maria della Rosa in San Vittore del Lazio.

L'opera è stata inaugurata il 19 febbraio 2006 con una solenne cerimonia.

Il bassorilievo raffigurante il seminatore della parabola dei vangeli sinottici di Matteo, Marco e Luca è un piccolo compendio dell'arte di Nena, asciutta, lineare, semplice eppur morbida e delicata insieme e presenta il seminatore con lo stesso volto del "suo" Cristo Lux mundi collocato nella basilica romana di Santa Maria del Popolo.

La colomba in alto a sinistra, i raggi del sole a destra fanno un tutt'uno con la figura centrale e adombrano il mistero della Trinità.

BASSORILIEVO IN BRONZO "IL SEMINATORE"

ALFIERO NENA – SCULTORE

L'opera del M° Alfiero Nena arricchisce il patrimonio artistico della Chiesa di Santa Maria della Rosa, già nota per il prezioso pulpito medioevale la cui datazione si fa risalire al 1200. Questo pergamo è un "unicum", non soltanto nel casinate, dato che in tutto il Lazio e nel Meridione non vi è qualcosa di affine, e costituisce l'ornamento di maggior prestigio di questa chiesa martoriata, come del resto tutto il paese, dalla seconda guerra mondiale.

Lo scultore pose mano all'opera il 30 agosto 2005 mentre si trovava in vacanza nella casa paterna di Treviso dando retta alla prima idea senza alcun ripensamento. Le foto digitali scattate portano la data. Se con la plastilina tutto andò avanti tranquillamente fino al termine non fu così col gesso. Lo scultore non trovò il gesso alabastrino, il solo gesso che usano gli scultori, e lavorò il pannello con un gesso diverso.

Quando si accinse a levare la guaina del silicone il gesso si frantumò mille pezzi. Iniziò tutto da capo. Riuscì a riportare l'immagine all'originale traducendo in fonderia l'opera in cera. Su questa ritoccò il modellato fino alla versione definitiva che fu messa in forma e, dopo l'attesa naturale di circa un mese per l'essiccazione, ebbe la fusione in bronzo. Tecnicamente la fusione è stata effettuata dai maestri della fonderia Guastini di Lonigo (Vicenza).

Il tema del bassorilievo è la traduzione plastica della parabola evangelica del seminatore raccontata da Gesù nel vangelo di Matteo 13, 3 ss; Marco 4, 3 ss; Luca 8, 5, ss..

Come tutte le opere di Nena porta i caratteri dell'innovazione ancorata saldamente ai principi classici. Un modellato deciso e al contempo morbido e delicato.

(Note del Prof. Luigi Matteo - curatore dell'archivio dello scultore A. Nena)